

Il piano di diritto allo studio di Samarate approda in consiglio comunale

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2021



«Abbiamo fatto il massimo», spiega l'assessora all'Istruzione di **Samarate**, **Linda Farinon**, mentre illustra il **piano di diritto allo studio** che si andrà ad approvare nel consiglio comunale di domani, venerdì 5 **novembre**, dopo il passaggio in commissione avvenuto lo scorso 12 ottobre.

Nella panoramica generale, si notano meno alunni nelle scuole, ma un aumento degli alunni portatori di disabilità; proprio a loro è destinata la fetta più ingente del Piano.

«Abbiamo aspettato fino ad adesso per permettere alle scuole di calcolare i risparmi effettuati l'anno scorso. Con il Piano riusciamo a coprire tutte le loro richieste», rassicura.

Il piano diritto allo studio 2021-2022 di Samarate

Il piano, nel totale, conta 744mila 444,48 euro; un sensibile aumento se si guarda alla cifra stanziata nel 2020 (686mila 383.81 euro). Nel dettaglio, per quanto riguarda il nido si è deciso di aderire ancora una volta alla formula nidi gratis, «che azzerà la retta a 13 famiglie che ne hanno bisogno»; alle scuole materne private hanno stanziato la stessa cifra dell'anno scorso (145mila euro).

La parte centrale del piano riguarda il **sostegno alla disabilità**: «Ci sono due capitoli: il capitolo dell'**appalto che prevede 331mila 250 euro** (nel 2020 erano 256mila euro) e quello dei rimborsi di

27mila euro (nel 2020 era più alto: 38mila 456 euro)». L'assessora precisa che vengono sostenuti sia i ragazzi di Samarate iscritti alle scuole del territorio, sia quelli che frequentano gli istituti samaratesi. **I ragazzi con disabilità sono 60**: 11 bambini della scuola dell'infanzia (privata e pubblica), 30 nella primaria e 19 nella secondaria.

21mila euro saranno riservati ai progetti didattico-educativi e ai materiali (dalle lezioni con l'insegnante madrelingua, al progetto teatro, alla psicomotricità alle letture animate). Una cifra più bassa rispetto al 2020 è stata stanziata per i pasti degli educatori: da 7.500 a 6.560 euro, perché «abbiamo un numero più basso di educatori».

Sul pre e post scuola si passa da 30mila a 51mila 500 euro perché «numericamente sono state attivate più classi», specialmente nella scuola dell'infanzia di San Macario.

Il consiglio comunale dei ragazzi

Infine, il **consiglio comunale dei ragazzi**, bloccato all'inizio della pandemia: «Non lo abbiamo abbandonato – afferma Farinon – vogliamo riavviare i confronti con gli istituti scolastici al termine dell'emergenza sanitaria. Purtroppo fino a quando la sicurezza e la presenza all'interno delle strutture non sarà definitiva avrebbe poco senso; è un progetto importante che, però, con la didattica a distanza perderebbe valore e non sarebbe attuabile».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com